

DETERMINAZIONE DEL SERVIZIO VIA/VINCA 5 maggio 2025, n. 203

ID 6917 – Pratica SUAP nr. 55517 del 24.02.2025. “PNRR - Progetto per realizzazione di deposito agricolo con annessa casa colonica siti in Agro di Altamura, strada Comunale esterna Grottole n. 123 Contrada “CIMINI” (con impianto fotovoltaico sulla copertura)”. Proponente: Manicone Giuseppe. Valutazione di incidenza ambientale “Fase I Screening” ex art. 5 del DPR 357/97. (Fasc.88/2025)

Il giorno 05/05/2025,

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTA la DGR n. 458 del 8.04.2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione *“Autorizzazioni Ambientali”* ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la DD n. 997 del 23.12.2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22.01.2021 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo *“MAIA 2.0”*;

VISTA la DGR n. 678 del 26.04.2021 avente ad oggetto *“Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui è stata attribuita all’Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

VISTA la DGR n. 1424 del 01.09.2021 *“Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 “Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”*;

VISTA la Determina n. 7 del 01.09.2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto *“Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:” Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”*;

VISTA la DGR n. 1466 del 15.09.2021 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;

VISTA la DGR n. 1576 del 30.09.2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”*;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.R. 26/2022;

VISTA la Legge n. 18 del 15.06.2023 avente ad oggetto *“Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti”*;

VISTA la DGR n. 1367 del 05.10.2023 con la quale è stato attribuito l'incarico di dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all'Ing. Giuseppe Angelini e la conseguente sottoscrizione del relativo contratto avvenuta in data 4.12.2023;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.42 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2025)”*;

VISTA la legge regionale del 31 dicembre 2024, N.43 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027”*;

VISTA la DGR N. 26 del 20 gennaio 2025 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

VISTA la nota provvedimento prot. n. 35633/2024 del 22.01.2024 del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e prime disposizioni di servizio”*, così come aggiornata dalla nota prot. n. 251613/2024 del 27.05.2024 e con nota n. 37767 del 23.01.2025;

VISTA la Determina n. 1 del 26.02.2024 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto *“Conferimento delle funzioni vicarie ad interim del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”* con cui l'Ing. Giuseppe Angelini è stato nominato dirigente ad interim del Servizio VIA VINCA;

VISTA la Determina n. 299 del 27.6.2024 conferimento dell'incarico di elevata qualificazione *“Procedure di VINCA e attività connesse con la componente marino costiera”* al dott. Vincenzo Moretti;

VISTA la disposizione di Servizio del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana prot.n. 0006916 del 08/01/2025 con cui la Dott.ssa Palma Cristallo è stata assegnata alla Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la DGR del 26.09.2024, n. 1295 *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*;

VISTA la DD n. 29 del 27.01.2025 recante *“Disposizione organizzativa. Delega di funzioni dirigenziali alla dipendente titolare di E.Q. dott.ssa Rosa Marrone, ai sensi dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007”*, con la quale l'Avv. Rosa Marrone è stata delegata a svolgere le funzioni dirigenziali consistenti nell'emanazione di atti/provvedimenti dirigenziali della Sezione Autorizzazioni ambientali relativi ai procedimenti di Valutazione Ambientale Strategica e ai procedimenti di Valutazione di incidenza Ambientale.

VISTI altresì:

- il DPR n. 357 del 8.09.1997 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 304/2006 e ss.mm.ii. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 (BURP n. 114 del 31.08.2018) e ss.mm.ii.;
- il DM 17.10.2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il RR n. 28/2008 *“Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)” introdotti con D.M. 17.10.2007;*
- il RR n. 6/2016 così come modificato e integrato dal RR n. 12/2017 (B.U.R.P. n. 55 del 12.05.2017);
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stato designato ZSC;
- il Decreto dal Presidente della Repubblica il 10 marzo 2004 con cui è stato istituito il Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- l'art. 52 c. 1 della LR n. 67 del 29.12.2017 che, modificando l'art. 23 c. 1 della LR n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di*

impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”;

- la DGR n. 2442 del 21.12.2018 “*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*”;
- l’art. 42 “*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*” della LR n. 44 del 10.08.2018 (BURP n. 106 del 13.08.2018);
- le “*Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT “; articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28.12.2019, sulle quali in data 28.11.2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 1515 del 27.09.2021 (BURP 131 del 18.10.2021) avente oggetto: “*Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.*”;
- la DGR n. 1773 del 13.12.2024 avente ad oggetto “*Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024*”.

PREMESSO che:

- a. Il Progetto per realizzazione di deposito agricolo con annessa casa colonica siti in Agro di Altamura, strada Comunale esterna Grottole n. 123 Contrada “*CIMINI*” (con impianto fotovoltaico sulla copertura), proposto dal Sig. Manicone Giuseppe, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del “*PNRR M2C1 FONDI NGEU – CONTRATTI DI FILIERA SETTORE AGROALIMENTARE*” - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase I di “*screening*”;
- b. Con nota Prot. n. 106915 del 27.02.2025, trasmessa mediante il SUAP del Sistema Murgiano, pratica SUAP n. 55517 del 24.02.2025, dal Sig. Manicone Giuseppe, veniva avanzata formale istanza utile all’avvio della procedura di Valutazione di Incidenza (VINCA) Fase I di screening per il progetto;
- c. con nota Prot. n. 134741 del 14.03.2025, questo Servizio, ai sensi di quanto disposto dalla D.G.R. n. 1515/2021, richiedeva l’espressione del parere di competenza all’Ente di gestione del Parco Nazionale Alta Murgia e, contestualmente, sulla scorta di una preliminare disamina dei documenti a corredo della suddetta istanza, richiedeva alla Ditta istante specifica integrazione documentale;
- d. con nota Prot. n. 152329 del 24.03.2025, il proponente riscontrava quanto richiesto;
- e. con nota Prot. n. 215339 del 24.04.2025, il Parco Nazionale dell’Alta Murgia forniva le proprie determinazioni;

Risultava presente, dunque, tutta la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

Il progetto prevede la realizzazione di un capannone ad uso agricolo, di un locale pesa e una casa colonica, il tutto a servizio dell’azienda agricola Giuseppe Manicone. Tutti gli ambienti saranno illuminati e arieggiati da aperture sui fronti dell’edificio, nel caso in cui, le stesse aperture non saranno sufficienti a garantire aria e luce agli ambienti, verranno installati sistemi artificiali, ovvero corpi illuminanti e sistemi per l’estrazione e ricambi d’aria.

L'altezza netta interna relativa al piano terra della casa colonica sarà pari a mt. 3,00 mentre il piano primo adibito a residenza avrà una altezza netta di 2,70 m. I servizi igienici oltre che pavimentati come gli altri ambienti, saranno rivestiti con piastrelle in ceramica o gres porcellanato. I materiali utilizzati per i rivestimenti delle pareti saranno inoltre lavabili, non tossici e di opportuna altezza (non inferiore ai 2.00 m), con spigoli arrotondati per garantire una adeguata pulizia e disinfezione.

Per quanto riguarda le caratteristiche del capannone prefabbricato con travi e pilastri in c.a.p. e pannelli di tamponature laterali anch'essi prefabbricati, esso sarà pavimentato con cemento del tipo industriale facile da pulire e disinfettare, realizzato in materiale idoneo, resistente, non assorbente, lavabile e atossico. Le pareti di tutti gli ambienti sono di colore chiaro facili da pulire e disinfettare, non assorbenti, lavabili, atossiche e con superficie liscia. Il soffitto sarà costruito e rifinito in modo da evitare l'accumulo di sporcizia e tale da ridurre la condensa, la formazione di muffe e lo spargimento di particelle sugli alimenti. Le porte avranno superfici facilmente pulibili e disinfettabili, lisce e non assorbenti.

I piazzali di accesso al capannone saranno realizzati con stabilizzato di cava. Tutti i drenaggi ed i pozzetti di raccolta delle acque reflue saranno realizzati con opportuni sifoni nel rispetto delle norme igienico sanitarie vigenti. Per quanto attiene il sistema per lo smaltimento delle acque rinvenienti dai servizi igienici, lo stesso verrà collegato ad un impianto trattamento delle acque reflue con fossa settica di tipo Imhoff esistente a flusso sub-superficiale orizzontale con scarico finale (troppo pieno) smaltito in "sub- irrigazione". Tale fossa risulta di capacità sufficiente a supportare le ulteriori realizzazioni.

Le acque piovane raccolte dalle coperture, saranno convogliate mediante tubazioni in polipropilene autoestinguente, in filtri dissabbiatori posti prima delle cisterne per la raccolta e successivamente convogliate attraverso una tubazione in polipropilene autoestinguente, in apposita cisterna d'acqua piovana interrata, le stesse saranno riutilizzate ad uso irriguo. Tutti gli impianti saranno progettati e realizzati nel pieno rispetto delle normative vigenti.

La presenza di acqua potabile, sarà garantita da contratto di fornitura continuativa con operatore qualificato. Qualora, comunque risulti economicamente e tecnicamente possibile l'allaccio all'acquedotto rurale, quest'ultimo sarà utilizzato in alternativa alla fornitura dell'operatore. L'intero capannone ad esclusione della zona servizi per monitoraggio pesa, avrà la destinazione di stoccaggio di prodotto agricolo aziendale.

GLI IMPIANTI TECNOLOGICI A RELIZZARSI

Per quanto riguarda gli impianti si avranno:

per il deposito agricolo

- Impianto idrico sanitario;
- Impianto fotovoltaico di potenza conforme ai dettami del D.Lgs 199/2021;
- Impianto solare collegato ad una pompa di calore monoblocco per uso esclusivo di produzione acqua calda sanitaria;
- Impianto elettrico consistente essenzialmente su alcuni punti luce aventi un valore minimo di lux compatibilmente con l'uso a deposito degli ambienti e alcune prese per uso generale;
- Il deposito non è un volume riscaldato per cui non è stato necessario produrre la relazione ex legge 10.

per la casa colonica

- Impianto idrico sanitario;
- Impianto elettrico;
- Impianto di climatizzazione consistente in una pompa di calore da 8 kWt facente capo ad un impianto a pavimento radiante;
- Impianto di produzione acqua calda sanitaria consistente in una pompa di calore;
- monoblocco a doppio serpentino collegata ad un pianto solare termico a circolazione forzata;
- Impianto fotovoltaico conforme ai dettami dell'art. 25 del D.Lgs 199/2021 di potenza superiore al 5% dell'area di proiezione a terra della sagoma del fabbricato (Allegato III D.lgs 199/2021). A tal proposito

si vuole evidenziare che essendoci un unico punto di connessione alla rete di E-Distribuzione l'impianto fotovoltaico sarà installato sulla copertura del deposito lungo il piano tangente con inclinazione non superiore a 10° e avrà una potenza superiore al 5% della somma delle superfici del deposito e della casa colonica;

- È stato inoltre redatta e allegata relazione di cui al comma 1 dell'art. 8 del decreto legislativo 19 agosto 2005 e DM 26 giugno 2015 attestante la rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico e s.m.i. (ex legge 10).

VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP):

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica

6.3.1 – Componenti culturali insediative

- UCP – area rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m)

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*

Figura territoriale: *L'altopiano murgiano*

L'area oggetto degli interventi ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "*Murgia Alta*", esternamente al perimetro del Parco Nazionale. Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. della Carta della Natura di Ispra, risulta che l'intervento in oggetto ricade su superficie censita con codice 82.3 "*Colture di tipo estensivo e sistemi agricoli complessi*". Il progetto, infatti, si inserisce in un contesto agrario caratterizzato da colture di tipo estensivo (seminativi) con aree a pascolo anche piuttosto estese poste a notevole distanza dall'area di intervento (minimo 500 metri).

Per quanto attiene le specie, secondo quanto riportato negli strati informativi contenuti nella DGR n. 2442/2018, la zona in cui ricade l'area d'intervento è ricompresa in quella di potenziale habitat per le seguenti specie:

- *vegetali*: *Ruscus aculeatus* L., *Stipa austroitalica* Martinovský;
- *Invertebrati terrestri*: *Melanargia arge*, *Euplagia quadripunctaria*;
- *anfibi*: *Bufo viridis* Complex, *Lissotriton italicus*, *Bufo bufo*, *Triturus carnifex*, *Pelophylax kl. Esulentus*;
- *rettili*: *Hierophis viridiflavus*, *Lacerta viridis*, *Zamenis lineatus*, *Zamenis situla*, *Mediodactylus kotschy*, *Coronella austriaca*, *Podarcis siculus*, *Natrix tessellata*, *Elaphe quatuorlineata*;
- *mammiferi*: *Canis lupus*, *Miniopterus schreibersii*;
- *uccelli*: *Falco naumanni*, *Falco peregrinus*, *Falco biarmicus*, *Circus gallicus*, *Burhinus oedipnemos*, *Caprimulgus europaeus*, *Calandrella brachydactyla*, *Coracias garrulus*, *Alauda arvensis*, *Lullula arborea*, *Melanocorypha calandra*, *Anthus campestris*, *Oenanthe hispanica*, *Passer montanus*, *Lanius minor*, *Lanius senator*, *Passer italiae*.

All'areale di riferimento quindi sono associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili e mammiferi, anche chiroterti, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n.28/08 per le predette specie, ove applicabili.

Incidenza su habitat e specie: La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulare standard relativi alla ZSC interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, sebbene comportino consumo di suolo, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati.

Tuttavia, la vicinanza dell'habitat prioritario *codice 6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea* - suggerisce particolare attenzione nelle attività e il rispetto delle misure di conservazione proprie dell'habitat e delle specie ad esso legate. Poiché gli interventi qui descritti insistono su un'area circoscritta, gli stessi non provocano perdite o frammentazioni del predetto habitat tutelato. Analoghe valutazioni sono state condotte per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione buono per *Falco naumanni*.

La tipologia di intervento (lavori di edilizia) e l'ambito in cui questo si realizza (trattasi di un'area inclusa in un lotto già parzialmente edificato) dovrebbero consentire di escludere impatti significativi su habitat e specie. Gli impatti maggiori devono ritenersi legati alla eventuale presenza di nidi/dormitori e disturbi alle specie in fase di cantiere. All'areale di riferimento sono associate diverse specie avifaunistiche, tipiche degli ambienti steppici, rupicoli, agricoli, forestali, oltre che per alcune specie di invertebrati terrestri, anfibi, rettili e mammiferi, anche chiroterri, per cui dovranno essere rispettate tutte le misure di conservazione di cui al R.R. n. 06/2016 e R.R. n. 28/08 per le predette specie, ove applicabili.

Si ritiene che tali impatti possano essere resi non significativi nel rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii e nell'osservanza delle forme di mitigazione avanzate dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota Prot n. 208346 del 18.04.2025, ritenute esaustive e di seguito riportate:

Per quanto sopra, alla luce della documentazione prodotta ed ai soli fini del "sentito" per la Valutazione di Incidenza ex art. 5, c. 7, del DPR 357/97 e s.m.i., si ritiene che gli interventi proposti non determinino incidenze significative su habitat naturali e su habitat di specie connessi al Sito e non contrastino con gli obiettivi di conservazione del Sito, a condizione che siano realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, riguardo al Falco Naumanni: "Tutti gli interventi di manutenzione su edifici in cui sia accertata la presenza di nidi non possono essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio fatte salve le opere urgenti e di pubblica sicurezza... siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione. Per le nuove costruzioni di singoli edifici... devono essere posizionati nidi artificiali nella misura di 1 ogni mq di copertura con un minimo di 1 nido. I nidi devono essere posizionati preferibilmente con esposizione a sud".*
- *Siano rispettate le misure di conservazione per gli anfibi, rettili e chiroterri;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*
- *È fatto divieto di eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica, in particolare dei muretti a secco, dei terrazzamenti, delle specchie, delle cisterne, dei fontanili, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive;*

- *Divieto di dissodamento con successiva macinazione delle pietre nelle aree coperte da vegetazione naturale;*

Inoltre è opportuno che:

- *sia garantita la permeabilità del fondo delle aree esterne , prevedendo, ove possibile ed anche a delimitazione dell'aree d'intervento, la messa a dimora di essenze arbustive ed arboree utili all'avifauna della zona e di specie mellifere utili agli impollinatori;*
- *l'impianto fotovoltaico e tutte le superfici vetrate siano del tipo non riflettente;*
- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri, anche mediante bagnatura, e del rumore, riducendo il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l e aree di intervento;*
- *gli scavi ed i movimenti di terra siano ridotti allo stretto necessario;*
- *sia acquisito l'attestato di idoneità tecnico – produttiva come da richiesta allegata;*
- *la gestione dei rifiuti avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente in materia.*

Si richiamano gli obiettivi di conservazione per la ZPS IT9120007 "Murgia Alta", così come riportati dal R.R. 12/2017, con i quali l'intervento non è in contrasto:

- *Mantenere il corretto regime idrologico dei corpi d'acqua per la conservazione degli habitat 3140, 3170* e 3280 e delle specie di Anfibi di interesse comunitario;*
- *Mantenere i caratteristici mosaici tradizionali di aree agricole, pascoli, arbusteti e boschi;*
- *Limitare la diffusione degli incendi boschivi;*
- *Promuovere e regolamentare il pascolo estensivo per la conservazione degli habitat 6220* e 62A0 e delle specie di Invertebrati, Rettili ed Uccelli di interesse comunitario;*
- *Favorire i processi di rigenerazione e di miglioramento e diversificazione strutturale degli habitat forestali ed il mantenimento di una idonea percentuale di necromassa vegetale al suolo e in piedi e di piante deperienti.*

TUTTO CIÒ PREMESSO

TENUTO CONTO della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto e che è stato acquisito – come previsto dalla DGR n. 1515/2021 – il cosiddetto "sentito" del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

CONSIDERATE la tipologia di opere proposte, le forme di mitigazione suggerite dal Parco Nazionale dell'Alta Murgia e quelle riportate nella sezione "Incidenza su habitat e specie" e che qui si intendono integralmente riportate;

RILEVATO che il progetto proposto è finalizzato all'ampliamento di edifici agricoli in parte già esistenti;

CONSIDERATO che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi.

Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS "Murgia Alta" (cod. IT 9120007), non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE** l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto proposto dal Sig. Manicone Giuseppe per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano, nell'ambito del PNRR per il progetto di *“realizzazione di deposito agricolo con annessa casa colonica siti in Agro di Altamura, strada Comunale esterna Grottole n. 123 Contrada “CIMINI” (con impianto fotovoltaico sulla copertura)”*, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte nella sezione *“Incidenza su habitat e specie”* e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 26/2022 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi e dalla D.G.R. 1515/2021;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili, con particolare riferimento al *“sentito”* del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
 - ha validità di 5 anni conformemente a quanto previsto dalle Linee guida nazionali sulla Vinca, recepite con DGR 1515/2021.
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Sig. Manicone Giuseppe, che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio e fine dei lavori alle autorità di vigilanza e sorveglianza competenti;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al SUAP del Sistema Murgiano, al Comune di Altamura e al Parco Nazionale dell'Alta Murgia e, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Servizio regionale Parchi e Tutela della Biodiversità, all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento nella prima sezione del BURP ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023 e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Il presente provvedimento, creato unicamente con strumenti informatici e firmato digitalmente:

- sarà pubblicato:
 - in formato elettronico nelle pagine del sito web nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
 - in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito internet <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi;
- tramite il sistema CIFRA:
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - sarà archiviato sui sistemi informatici

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Palma Cristallo

E.Q. Procedure di VIncA e attività connesse con la componente marino costiera
Vincenzo Moretti

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone